



REPORT

DI UN'EPICA SESSION ESTIVA A HO'OKIPA

Proprio quando credevo di essermi perso la miglior giornata di tutta la vacanza a Maui, un'uscita rubata all'ultimo minuto si è trasformata nella più bella session che abbia mai fatto a Ho'okipa.

TESTO DI Federico LaCroce FOTO DI Erik Aedler



© Nicoletta Gurioli



Fede LaCroce si prepara all'action!
© Francesca LaCroce

Non sto ad entrare in dettagli noiosi sul perché e sul percome, vi basti sapere che il giorno più grosso del primo swell da Nord della stagione, sabato 30 agosto, ho optato per un'uscita al secret reef di Baby Beach, convinto che fosse l'unica valida alternativa a Ho'okipa (visti i problemi avuti il giorno prima con surfisti da onda, lifeguard e polizia per la 10-Man rule). Solo mentre tornavo verso casa alle 16.30 mi sono reso conto che in realtà erano tutti fuori a divertirsi a Ho'okipa e la condizione era veramente esagerata. Agitato, nervoso e allo stesso tempo un po' deluso, ho armato di corsa la 4.7 nella speranza di riuscire a godere ancora di qualche minuto di quella

spettacolare condizione. Mentre entravo in acqua con il 72 It roscavo pensando a quello che mi ero perso certo che ormai fosse troppo tardi. Sono stati, però, sufficienti un paio di bordi, giusto quelli necessari per prendere le misure con le onde, per rendermi conto che la condizione diventava sempre più bella ogni minuto che passava: il vento ruotando da terra spazzolava le onde rendendole glassy come mai le avevo viste prima a Ho'okipa. Barre lunghe tra logo e mast high si srotolavano da Middles fino al Point permettendo delle surfate memorabili: discese da brivido da pareti perfette fino alla base dell'onda, Bottom Turn potenti e

“Non puoi dire di aver surfato veramente ad Ho’okipa se non ti sei fatto un giro a rocce...”
© Andy Vilet



dinamici per risalire verticali verso il lip su muri d'acqua lisci e cristallini dove affondare i bordi della tavola disegnando curve regolari, down the line veloci per impattare l'onda e sentirsi lanciare in aria dalla sua potenza, atterraggi morbidi tra schizzi e schiume... Adrenalina allo stato puro!

Nel giro di mezz'ora lo spot si era svuotato e in acqua eravamo rimasti solo in tre: io, Graham Ezy e Keith Teboul. Per circa 45 minuti abbiamo condiviso una condizione veramente epica. Tutte quelle onde solo per noi. Non stop, abbiamo girato uno dopo l'altro, onda dopo onda, non ne avevamo mai abbastanza... Incredibile... Ho'okipa letteralmente on fire! Il ricordo di quel pomeriggio e dell'emozioni

provate sono ancora vivi dentro di me, la consapevolezza di aver goduto di qualcosa di veramente speciale è il miglior regalo che Maui avesse mai potuto farmi dopo 3 anni di assenza dall'isola e a due giorni dal rientro in Italia!

SPOTGUIDE

Ho'okipa è lo spot wave per eccellenza, non tanto per la sua onda, che è sì bella e potente, ma tutt'altro che perfetta, nel mondo ce ne sono decisamente di migliori, ma perché, come mi disse anni fa l'amico Renato Vitale, "se sai surfare bene a Ho'okipa, allora sei in grado di surfare tutte le onde del mondo!". Ho'okipa è uno spot molto particolare, dove, oltre alla tecnicità

dell'onda in sé, vi sono molteplici ulteriori difficoltà che compromettono, per un non-habitué, la tranquillità in surfata, c'è, infatti, sempre qualcosa a cui prestare attenzione e che distoglie inevitabilmente la concentrazione dal gesto atletico che si sta eseguendo. Allo stesso tempo, però, è uno spot unico, inimitabile, il vero ed indiscusso centro nevralgico del waveriding.

Location

Ho'okipa si trova sulla North Shore di Maui, arrivarci è facilissimo, da Paia basta continuare sulla Hana Hwy per un paio di km, passato Mama's Fish House è sulla sinistra, impossibile non riconoscerla, ci sono cartelli ovunque.



La torretta dei lifeguard.

Condizione

Un grande punto di forza di Ho'okipa è che lo spot lavora davvero moltissimo, tendenzialmente si può uscire ogni giorno in cui soffia il vento, è praticamente sempre side/side-off shore mure a destra e c'è sempre un po' d'onda.

Vento

Il vento per eccellenza è l'aliseo, che soffia da Est-Nord Est con costanza da aprile a ottobre, raggiungendo il suo apice nel periodo estivo, ma anche d'inverno le giornate ventose non sono poi così rare. Nel periodo invernale capita, a volte, che soffi vento da Sud Ovest, detto Kona, in questi casi più che a Ho'okipa si esce a Lanes mure a sinistra e la condizione è davvero esagerata.

Onda

Le mareggiate migliori sono quelle da N-NW, tipiche dell'autunno-inverno, ma anche d'estate i wind swell da NE possono generare discrete onde, non tanto ordinate, ma comunque divertenti. L'onda è veloce e potente, per prenderci la mano ci vogliono una paio di uscite e qualche bella macinata, ma regala grandi emozioni.

Difficoltà

(I) **lo shorebreak:** la prima difficoltà che si incontra quando si esce a Ho'okipa è lo shorebreak, che non è dei peggiori in termini di dimensioni, ma è potente al punto giusto che basta un'esitazione di troppo - visto soprattutto il vento rafficato - per ritrovarsi schiacciati sul bagnasciuga. Il segreto per superarlo è di attendere il momento appropriato ed essere rapidi a partire dalla spiaggia sfruttando la corrente di risacca;
(II) **la corrente:** per uscire a Ho'okipa, soprattutto se c'è un po' di misura e magari il vento è, come spesso capita, rafficato nell'inside, è utile conoscere come si muove la corrente, in maniera da sfruttarla in caso di necessità e non fare fatica inutile. In particolare, capire la corrente vicino alle rocce può evitare spiacevoli gite a scogli;

(III) **le rocce:** c'è un detto che dice: "non puoi dire di aver veramente surfato a Ho'okipa se non ti sei fatto un bel giro sulle rocce!". Il rischio di finire a scogli è sempre in agguato, ma a ben vedere è molto peggio andare a rocce a Capo Mannu!

(IV) **l'affollamento:** Ho'okipa è molto probabilmente lo spot più affollato del mondo ed il livello in acqua è decisamente alto. Lo spazio è limitato e non c'è da stupirsi se ci si trova a dividere la stessa onda con altre 2/3 persone, di cui magari una è Levi Siver o Mark Angulo o addirittura lo Zio Robby, quindi, mi raccomando, rispettare sempre le precedenza;

(V) **i surfisti da onda:** a chiudere il cerchio non potevano mancare i surfisti da onda che per loro natura sono sempre un po' ostici, soprattutto nei confronti dei windsurfisti. Oltretutto a Ho'okipa vige la regola dei 10 uomini in acqua, che è bene conoscere e rispettare se non si vuole avere seri problemi con local e autorità.

10-MAN RULE

A Ho'okipa vige appunto la regola del "numero di uomini in acqua", nel senso che, a seconda del settore in cui ci si trova, se c'è un determinato numero di surfisti da onda sulla line up, nessun windsurf/kite si

Una bella entrata di Federico LaCroce.
© Andy Vilet



Il piccolo ma impegnativo shore break di Ho'okipa. Non fatevi trovare impreparati!
© Nicoletta Gurioli



può avvicinare. Più che una regola questa è una vera e propria legge e in caso di violazione scatta il sequestro dell'attrezzatura e una multa salata. Vi assicuro che sono molto rigidi nel farla rispettare, ho visto con i miei occhi poliziotti contare al binocolo i surfisti da onda in acqua e ho sentito con le mie orecchie i guardaspiaggia urlare al megafono ai windsurfisti di allontanarsi dalla line up.

La baia è, quindi, divisa in 3 settori:

Zone A The Pavillions: si tratta del lato destro della spiaggia, qui sono ammessi solo surfisti da onda e bodyboarders;

Zone B Middles: come dice il nome stesso, si tratta della parte centrale della baia, qui vige la regola dei 5 uomini: se ci sono almeno 5 surfisti sulla line up nessun windsurf/kite si può avvicinare;

Zone C The Point: questo è il vero spot windsurf di Ho'okipa, il lato sinistro della spiaggia. Qui la regola è quella dei 10 uomini, ossia se ci sono 10 surfisti sulla line up nessun windsurf/kitesurf si può avvicinare. Non importa quanto vento c'è, che ore sono o la dimensione dell'onda, se ci 10 surfer non si scappa, o si aspetta in spiaggia o si va a Lanes.

Lanes: è il reef sottovento a The Point, praticamente tra Mama's Fish House e Ho'okipa, qui si può surfare sempre senza limitazioni, ma la condizione non è ugualmente bella.

FRED'S TIPS

COME ARRIVARE: per arrivare a Maui quest'anno ho volato con Delta/AirFrance da Milano via Parigi-Seattle mentre il ritorno è stato via L.A.-Atlanta; buona tariffa e ottimo trattamento per l'attrezzatura (zero all'andata e 150 \$ al ritorno). Negli anni passati ho sempre volato con Lufthansa.

DOVE DORMIRE: per dormire consiglio di affittare una casa, ci sono soluzioni per tutti i gusti e budget, un buon contatto sull'isola è sicuramente Giampaolo Cammarota. (<http://mauisurfreport.blogspot.com> cammar@cammar.net), ottimi consigli ve li può dare anche Andrea Pagan (www.seatexboards.com; Maui4You), alternativamente su internet potete trovare diverse agenzie immobiliari che trattano ogni tipo di accommodation.

COME MUOVERSI: fondamentale avere una macchina, se volete un bel truck rivolgetevi a Surf Truck Rentals.

DOVE MANGIARE: assolutamente da provare il Paia Fish Market (fats food di ottima qualità con pesce fresco ogni giorno, favolosi il loro Fish Burger!) e perché no anche Mama's Fish House, sicuramente non economico, ma la serata da sogno con la vostra compagna è garantita (consigliato prenotare).

NIGHTLIFE: di vita notturna non ce n'è moltissima, però qualche bella serata non è da escludere, in particolare il mercoledì al Casanova di Makawao (Ladies' Night) e il venerdì da Jaques a Paia. Anche Charley's, sempre a Paia, offre serate interessanti, spesso con musica dal vivo.



Spray esagerato per Fede.

ATTEZZATURA CONSIGLIATA: dipende da quello che volete fare, ci sono spot per ogni gusto e disciplina, sicuramente non potete non portarvi una bella tavola wave! Vele dalla 5.3 in giù, comunque la più usata è sicuramente la 4.7. Se non avete esigenze particolari, consiglio di portarvi solo board short e trapezio, il resto lo potete tranquillamente affittare direttamente sull'isola, ci sono molti negozi che noleggiano attrezzature complete per tutta la vostra permanenza.

SURF SHOP: Naish Shop, High-Tech, Neil Pryde Maui, Second Wind, Maui Windsurf Company, Action Sports Maui a Kahului, loft Quatro/Goya/MFC alla Pawela Cannery di Haiku

Un solo consiglio, anche se il motivo principale del vostro viaggio a Maui è il windsurf, non perdetevi l'occasione di girare l'isola, ci sono un sacco di cose da fare e da vedere per cui vi assicuro vale la pena dedicare un po' di tempo, ad esempio: vedere l'alba sul vulcano Haleakala, percorrere la tortuosa strada che porta ad Hana, nuotare nelle 7 Pools, farsi strapazzare dallo shorebreak di Big Beach a Makena, girare la West Maui, visitare Lahaina e molte altre.



REPORT